



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1924

Prot. n. inf/rc

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento (P.S.R.) per il periodo di programmazione 2014-2020: approvazione delle modalità attuative ed integrative dell'operazione 4.3.3 - Irrigazione.

Il giorno **12 Ottobre 2018** ad ore **09:20** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

VICEPRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVI

Presenti:

ASSESSORE

MICHELE DALLAPICCOLA

SARA FERRARI

MAURO GILMOZZI

TIZIANO MELLARINI

LUCA ZENI

Assenti:

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 777 del 06 febbraio 2017 e con deliberazione della Giunta Provinciale n. 382 di data 13 marzo 2017 è stato approvato il Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 (di seguito, PSR) della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi del Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS).

Con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2018) 6389 final del 27.09.2018, che modifica la precedente Decisione C(2015) 5377 di data 03 agosto 2015, è stata approvata la nuova versione 5.1 del PSR.

Tra le misure contenute nel citato PSR è presente la Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'articolo 17 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013. All'interno di questa misura è presente l'operazione 4.3.3 - "Irrigazione", diretta alla concessione di contributi per gli interventi che abbiano effetti migliorativi sulla gestione della pratica irrigua, dal punto di vista tecnologico e che indirizzino verso un uso sostenibile della risorsa. Tale scelta consente anche di mitigare l'estrema variabilità delle precipitazioni che hanno caratterizzato gli ultimi anni. Un sistema di irrigazione efficiente influisce in maniera forte sulla produttività delle aziende agricole con conseguente incremento del reddito. Incentivare sistemi di irrigazione moderni e ad altra efficienza consente di ottenere effetti di miglioramento sull'economia di settore e tali effetti risultano più evidenti se l'ammodernamento delle tecniche irrigue interessa una pluralità di aziende agricole e quindi alla riduzione della quantità dell'acqua.

L'operazione 4.3.3., come delineato nell'ambito della strategia (capitolo 5) persegue principalmente la Priorità 5 Focus Area A "Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura". Secondariamente l'operazione contribuisce alla priorità 2 "Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, nello specifico alla faocus area A "migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole", in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione della attività agricole.

Il punto 8.1 del PSR prevede che, nel rispetto delle competenze dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore APPAG, ad integrazione di quanto previsto nel presente Programma, la Giunta provinciale definisca con propria deliberazione (si riportano i contenuti pertinenti all'operazione 4.3.3):

- l'individuazione, con riferimento ad ogni singola operazione di misura, dei punteggi attribuiti ai singoli criteri di selezione previsti nelle schede di Operazione per la definizione degli elenchi delle domande ammissibili;
- i parametri per la valutazione della significatività della spesa ammissibile;
- i casi in cui è richiesta la proprietà dei terreni o delle strutture aziendali oggetto di agevolazione;
- i termini e le modalità di presentazione delle domande per ottenere le agevolazioni previste, la documentazione da presentare unitamente alle domande e quella eventuale da produrre successivamente ai fini dell'istruttoria e della liquidazione delle agevolazioni e delle anticipazioni;
- il periodo di validità delle domande non accolte per l'esaurirsi delle disponibilità finanziarie nei singoli esercizi di riferimento e i criteri previsti per la concessione delle agevolazioni a seguito di nuove disponibilità finanziarie;

- le eventuali modalità per l'affidamento di lavori o l'acquisto di forniture e i criteri per l'applicazione di penalità o per la revoca, anche parziale, delle agevolazioni concesse;
- gli eventuali obblighi e i vincoli ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa comunitaria e nazionale;
- le modalità e i criteri per l'effettuazione dei controlli delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta ai fini dell'erogazione delle agevolazioni concesse;
- i casi e le modalità per l'ammissione di varianti o lavori o ad altre iniziative agevolate;
- quant'altro ritenuto necessario o opportuno per la migliore attuazione delle iniziative contenute nel presente Programma.

In data 15 settembre 2015 il Comitato di sorveglianza del PSR della Provincia Autonoma di Trento, costituito ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale Delibera n. 1527 di data 07 settembre 2015, ha approvato i criteri di selezione del PSR stesso, successivamente modificati con il 4° Comitato di Sorveglianza convocato in forma scritta in data 19/09/2016 e con il 7° Comitato di Sorveglianza convocato con procedura scritta in data 12/12/2017.

La deliberazione del C.I.P.E. di data 28/01/2015 definisce la ripartizione tra Regioni e Province autonome degli stanziamenti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 e definisce i criteri di cofinanziamento per gli interventi del FEARS. Le risorse comunitarie e nazionali saranno assegnate ad APPAG da AGEA coordinamento in base alle previsioni di spesa mensili formulate dall'Agenzia medesima e che all'erogazione di tali risorse provvede il Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato – IGRUE. Al pagamento degli aiuti relativi alle Misure/Operazioni del Programma di Sviluppo Rurale cofinanziate con il FEARS provvederà l'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), riconosciuta ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e dell'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 885/2006, con decreto di data 10/10/2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali, quale organismo pagatore per la gestione delle spese FEARS e FEAGA ed in particolare per i pagamenti riguardanti i regimi di aiuto previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. L'aiuto pubblico sarà pagato dall'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), direttamente ai beneficiari finali dietro presentazione da parte del Dirigente del Servizio Agricoltura, di richiesta di liquidazione.

Il PSR 2014-2020 prevede per la misura 4 il cofinanziamento da parte della Provincia Autonoma di Trento (17,106%), oltre che del FEARS (42,980%) e dello Stato italiano (39,914%).

Lo Stato e l'Unione Europea dovranno trasferire le proprie quote di aiuto sul conto corrente infruttifero intestato ad APPAG acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato, mentre la Provincia autonoma di Trento dovrà trasferire le proprie quote sul conto di cassa di APPAG aperto presso UniCredit Banca SpA.

Le norme comunitarie previste dagli artt. 1 e 3 del Reg. (UE) n. 1310/2013 nella gestione della transizione del sostegno allo Sviluppo Rurale nell'anno 2014 hanno permesso alla Provincia Autonoma di Trento l'attivazione di apposite misure di transizione al fine di garantire la necessaria continuità operativa per talune azioni ritenute strategiche e prioritarie, inserendo nella nuova proposta di PSR 2014-2020, nel capitolo 19 "Transitional arrangements" la realizzazione degli investimenti già indicati nella vecchia misura 125.2.

Per tale misura 125.2 si è ritenuto di aprire un bando e raccogliere domande nel corso del 2014, anche dopo l'esaurimento delle risorse finanziarie del periodo di programmazione 2007-2013,

al fine di accelerare le attività di efficientamento della risorsa irrigua incentivando il passaggio da impianti a pioggia lenta a goccia.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1874 di data 03/11/2014, integrata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2041 di data 24/11/2014, sono stati approvati i criteri, le modalità attuative e le condizioni di ammissibilità della Misura 125, Sottomisura 125.2 “Irrigazione” del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della PAT per l’anno 2014 e sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di contributo dal 04/11/2014 al 13/11/2014.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2042 di data 24/11/2014 è stata ripartita la disponibilità di Euro 2.200.000,00 stanziata sul Capitolo 503250 con prenotazione fondi n. 2008764-2014 ed utilizzata per il finanziamento delle iniziative a favore della misura 125.2 “Irrigazione” del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 previste e regolamentate dai criteri, dalle modalità attuative e condizioni di ammissibilità approvate con la deliberazione n. 1874/2014 sopraccitata, utilizzando parte delle risorse previste dal Piano finanziario del PSR 2014-2020, di cui al capitolo 8.2.2.3.5.8. che prevede per l’operazione 4.3.3 un importo complessivo di Euro 19.000.000,00 così suddiviso: quota UE FEARS euro 8.166.200,00, quota PAT Euro 3.250.140,00 quota Stato Euro 7.583.660,00.

Con le direttive impartite dalla circolare del direttore generale della PAT di data 19/03/2018, prot. n. 164268, al fine della salvaguardia delle risorse a disposizione del nuovo governo provinciale, si stabilisce che nel caso di spese in conto capitale, possono essere utilizzati, di norma, gli stanziamenti disponibili autorizzati sugli anni successivi alla legislatura entro il limite massimo del 50%. Tale limite con il presente provvedimento viene superato al fine di ottemperare il raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti dal cronoprogramma del Piano Finanziario del PSR.

La disponibilità residua della quota PAT prevista dal Piano finanziario del PSR risulta di Euro 1.050.140,00, corrispondente al 17,106% di Euro 6.139.015,55 di spesa pubblica totale cofinanziata, risultante quale differenza tra l’importo totale di Euro 3.250.140,00, sopraccitato, e l’importo di Euro 2.200.000,00 prenotato con la deliberazione n. 2042/2014 ai quali si aggiungeranno eventuali risorse dei periodi precedenti resesi liberi a seguito di dinieghi, rinunce e revoche.

Il capitolo 500500 sugli esercizi finanziari 2019 e 2020 prevede una disponibilità di risorse che possono essere utilizzate a favore dell’operazione 4.3.3. - Irrigazione del PSR e viene proposto quindi, in relazione alla presunta esigibilità della spesa, di destinare parte delle disponibilità a favore dell’operazione 4.3.3 – Irrigazione del PSR prenotando Euro 465.513,26 sul Capitolo 500500 dell’esercizio finanziario 2019 ed Euro 584.626,74 sul Capitolo 500500 dell’esercizio finanziario 2020.

Si ritiene opportuno approvare il bando che disciplina i criteri e le modalità attuative per l’anno 2019 dell’operazione 4.3.3. - Irrigazione del PSR e fissare i termini per la presentazione delle domande a partire dal 15/11/2018 e fino al 31/01/2019.

In linea generale, sono ammissibili, - in base al principio dell’effetto incentivante – le iniziative avviate e le spese sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di agevolazione. Inoltre, in base alle linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, redatte dal Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali, approvate in conferenza Stato Regioni l’11 febbraio 2016, sono ammissibili quelle effettuate e connesse alla progettazione dell’intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Considerato che è entrato in vigore il Regolamento Europeo UE/2016/679 che stabilisce le norme in relazione alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e che è opportuno aggiornare la relativa modulistica.

Sono stati acquisiti i pareri delle strutture competenti ai sensi dell'allegato 1 "Criteri e modalità per l'esame preventivo" della deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15/01/2016 recante "Criteri e modalità per l'esame preventivo di piani, programmi, progetti e altri atti di programmazione generale o settoriale nonché dei criteri generali di finanziamento" ai quali si è dato formale riscontro accogliendo le osservazioni e i suggerimenti formulati.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- acquisiti i pareri del Servizio Politiche sviluppo rurale e Autorità di gestione del PSR e dell'Appag – Agenzia Provinciale per i Pagamenti;
- acquisiti i pareri favorevoli delle strutture competenti ai sensi dell'allegato 1 "Criteri e modalità per l'esame preventivo" della deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15/01/2016 recante "Criteri e modalità per l'esame preventivo di piani, programmi, progetti e altri atti di programmazione generale o settoriale nonché dei criteri generali di finanziamento";
- visti di atti citati nella premessa;
- visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione di data 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e

del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- tenuto conto di quanto disposto dal Programma di Sviluppo Provinciale per la XV legislatura, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1487 del 31/08/2015;
- viste le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, redatte dal Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali, approvate in conferenza Stato Regioni l'11 febbraio 2016;
- visto l'art. 56 del decreto legislativo 118/2011 e in particolare l'allegato 4/2;
- a voti unanimi, legalmente espressi;
- D.M. n. 2490 di data 25/01/2017 attuato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1098 di data 07/07/2017;
- a voti unanimi, legalmente espressi

DELIBERA

1. di approvare, per quanto indicato in premessa, il bando che disciplina i criteri e le modalità attuative ed integrative del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Provincia Autonoma di Trento per l'operazione 4.3.3 "Irrigazione" per l'anno 2019, di cui all'Allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto che l'operazione 4.3.3 sarà cofinanziata dalla Commissione Europea tramite il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – FEARS per il 42,980%, dallo Stato italiano per il 39,914% e dalla Provincia Autonoma di Trento per il 17,106%;
3. di stabilire che le domande di aiuto potranno essere presentate a partire dal 15/11/2018 e fino al 31/01/2019 e che la disponibilità finanziaria è pari a Euro 6.139.015,55 di spesa pubblica totale cofinanziata;
4. di prenotare la somma complessiva di Euro 1.050.140,00, corrispondente alla quota PAT del fabbisogno indicato al precedente punto 3., sul capitolo 500500 nel seguente modo:
 - esercizio 2019: Euro 465.513,26;
 - esercizio 2020: Euro 584.626,74;
5. di subordinare l'approvazione della graduatoria all'approvazione, da parte della Giunta Provinciale, di un provvedimento che in riferimento alla condizionalità ex ante P 5.2 dia riscontro degli adempimenti che devono essere ancora posti in essere per il completo soddisfacimento della stessa, fissando quale termine per l'attuazione degli adempimenti il 1 gennaio 2020; con lo stesso provvedimento dovranno essere fissate le tariffe a consumo;
6. di stabilire che qualora al 1 gennaio 2020 i beneficiari non avessero posto in essere tutti gli adempimenti di loro competenza la Provincia provvederà a revocare il contributo;
7. di dare atto che la presentazione delle domande di aiuto dovrà avvenire con modalità telematica (on-line) mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: www.srtrento.it;
8. di dare atto che il Servizio responsabile per l'attuazione dell'operazione 4.3.3 è il Servizio competente in materia di Agricoltura;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia Autonoma di Trento;

10. di approvare il modello dell'informativa privacy, contenuto nell'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

Adunanza chiusa ad ore 10:05

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 ALLEGATO A) CRITERI

002 ALLEGATO B) MODELLO INFORMATIVA PRIVACY

IL VICE PRESIDENTE
Alessandro Olivi

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



**BANDO CHE DISCIPLINA I CRITERI E LE
MODALITA' ATTUATIVE PER**

Operazione 4.3.3

IRRIGAZIONE

INDICE

CAMPO DI APPLICAZIONE	Pag. 3
DISPOSIZIONI GENERALI	Pag. 3
Modalità di comunicazione e scambio di documenti per via telematica	Pag. 3
Casella di posta elettronica (PEC), Fascicolo aziendale (FA)	Pag. 3
Informazioni	Pag. 4
Trattamento dei dati	Pag. 4
Codice Unico di progetto (CUP)	Pag. 4
Codice Identificativo di gara (CIG)	Pag. 4
Numero identificativo di domanda (ID)	Pag. 4
1 DOTAZIONE FINANZIARIA	Pag. 4
2 REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	Pag. 5
3 INIZIATIVE E COSTI AMMISSIBILI	Pag. 5
3.1 Disposizioni generali – 3.2 Spese ammissibili e condizioni di ammissibilità	Pag. 5
3.2.1 – Lavori e forniture	Pag. 8
3.2.2 – Somme a disposizione del soggetto appaltante	Pag. 8
3.2.3 – Imprevisti	Pag. 8
3.2.4 – Spese tecniche	Pag. 8
3.2.5 – I.V.A.	Pag. 9
3.3 Spese non ammissibili	Pag. 9
3.4 MODALITA' DI PAGAMENTO	Pag. 10
4 MISURA DELL'INTERVENTO PUBBLICO E IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA	Pag. 10
5 CRITERI DI SELEZIONE	Pag. 11
6 TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	Pag. 12
6.1 – Termini e modalità di presentazione delle domande	Pag. 12
6.2 – Contenuto della domanda e documentazione da allegare	Pag. 13
7 ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	Pag. 15
8 MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLA CONGRUITA' DELLA SPESA	Pag. 16
9 MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE E AFFIDAMENTO DELLE OPERE E DEGLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE	Pag. 16
10 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	Pag. 16
10.1 – Erogazione di anticipi (<i>non previsti</i>)	Pag. 16
10.2 – Erogazione di acconti (stati di avanzamento)	Pag. 16
10.3 – Erogazione finale	Pag. 17
11 GESTIONE DELLE VARIANTI	Pag. 18
12 TERMINI, PROROGHE E SOSPENSIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE	Pag. 18
13 OBBLIGHI, CONTROLLI, DECADENZE DAGLI AIUTI ED ALTRE DISPOSIZIONI	Pag. 19
13.1 – Obblighi	Pag. 19
13.2 – Controlli	Pag. 20
13.3 – Decadenze, riduzioni ed esclusioni	Pag. 20
13.4 – Altre disposizioni: Ritiro, modifica della domanda di aiuto e altre dichiarazioni	Pag. 21

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente bando disciplina i criteri che stabiliscono i termini e le modalità di agevolazione ai sensi dell'operazione 4.3.3 - *Irrigazione* - del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (di seguito denominato PSR), il finanziamento delle stesse (istruttoria) e le prescrizioni cui debbono attenersi i beneficiari per tutto il periodo di programmazione 2014-2020.

Per quanto non espressamente previsto nei presenti criteri si rinvia alla versione del PSR 5.1 approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2018) 6389 final del 27/09/2018, che modifica la precedente Decisione C(2015) 5377 di data 03/08/2015. La decisione è scaricabile online sul sito www.psr.provincia.tn.it, mentre è in corso di approvazione il provvedimento di ratifica da parte della Giunta provinciale.

La focus area di riferimento dell'operazione è la 5A "Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura"; il fabbisogno è l'F6 – Miglioramento dell'efficienza aziendale tramite investimenti su sistemi irrigui.

DISPOSIZIONI GENERALI

Modalità di comunicazione e scambio di documenti per via telematica

La Provincia Autonoma di Trento adotta uno standard aperto (Open Document File ODF). Nell'elaborazione dei propri documenti la Pat utilizza strumenti di lavoro non soggetti a licenza proprietaria, sempre aggiornati e accessibili nel tempo.

Pertanto i rapporti tra l'Amministrazione e gli altri soggetti che comportano la trasmissione e la ricezione della documentazione informatica dovranno essere conformi agli standard previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2468 di data 29/12/2016.

La Provincia Autonoma di Trento predilige l'utilizzo di mezzi telematici tra di loro e con i privati, in relazione all'applicazione delle disposizioni previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale, utilizzando l'indirizzo di posta certificata della Pat (**PEC: serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it**). E' garantita comunque la ricezione di comunicazioni pervenute attraverso i mezzi di spedizione tradizionali (es. posta ordinaria, consegna a mano) e la trasmissione della relativa risposta.

Casella di posta elettronica (PEC)

I soggetti beneficiari dell'aiuto devono dotarsi di casella PEC attraverso la quale avverrà lo scambio di comunicazioni con l'Amministrazione.

Fascicolo aziendale (FA)

Il richiedente, alla data di presentazione della domanda di aiuto, deve possedere il fascicolo aziendale. Il fascicolo aziendale, che deve essere aggiornato entro i dodici (12) mesi antecedenti la data di inserimento della domanda di aiuto in SR Trento, rappresenta il modello tecnico-organizzativo di riferimento che consente di fornire una struttura organica e coerente delle informazioni proprie del beneficiario. Il sistema SR Trento in caso di mancato aggiornamento nell'anno antecedente la data di inserimento della domanda di aiuto non consente la presentazione della stessa.

Il fascicolo aziendale costituisce un contenitore omogeneo, aggregato e certificato di informazioni che individuano il beneficiario. Esso è essenzialmente una banca dati informatica che si concretizza in un documento cartaceo. Il FA è unico per ciascun beneficiario a livello di territorio nazionale. Per quanto riguarda la definizione degli elementi che costituiscono la base per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale e della

sua validazione si fa riferimento al “Manuale del fascicolo aziendale” curato dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti (APPAG) – Contatti: appag@provincia.tn.it – 0461/495877.

Informazioni

E' possibile richiedere in ogni momento informazioni all'Ufficio Infrastrutture Agricole (ufficio PAT responsabile del procedimento) – Servizio Agricoltura – Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste (contatti diretti: 0461.495806 – serv.agricoltura@provincia.tn.it). Il testo del PSR completo, la documentazione di approfondimento e la normativa di riferimento sono disponibili sul sito dell'Autorità di Gestione: www.psr.provincia.tn.it.

Trattamento dei dati

Informativa Privacy - ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 679 del 2016

I dati personali forniti con le domande di aiuto saranno trattati ai sensi della normativa vigente in materia di privacy (ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 679 del 2016). A tal fine si dovrà sottoscrivere e prendere visione dell'informativa privacy allegata ai presenti criteri. La stessa dovrà essere obbligatoriamente scansionata e caricata su SR Trento.

Codice Unico di progetto (CUP)

E' fatto obbligo al soggetto beneficiario di comunicare al Servizio Agricoltura il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'iniziativa acquisito in sede di procedure di affidamento, ai sensi delle normative vigenti sui lavori pubblici. In ogni caso il CUP deve essere riportato su tutti i documenti contabili relativi ai flussi finanziari generati dal finanziamento (es. fatture di spesa, mandati di pagamento e quietanze di avvenuto pagamento). Per i documenti antecedenti alla data di ricevimento della comunicazione del CUP o per altri documenti privi del CUP per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il CUP con aggiunta manuale sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del beneficiario.

Codice Identificativo di Gara (CIG)

E' fatto obbligo al soggetto beneficiario di comunicare al Servizio Agricoltura il Codice Identificativo di Gara (CIG) dell'iniziativa acquisito in sede di procedure di affidamento, ai sensi delle normative vigenti sui lavori pubblici. Analogamente a quanto previsto per il CUP anche il CIG deve essere riportato su tutti i documenti contabili relativi ai flussi finanziari generati dal finanziamento (es. fatture di spesa, mandati di pagamento e quietanze di avvenuto pagamento). Per i documenti antecedenti alla data di ricevimento della comunicazione del CIG o per altri documenti privi del CIG per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il CIG con aggiunta manuale sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del beneficiario.

Numero Identificativo di domanda (ID)

Il numero identificativo di domanda (ID) generato in automatico dal sistema srtrento consentirà di individuare univocamente l'operazione e la domanda in tutto il suo iter e sarà, pertanto, comunicato al beneficiario.

1 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse che il PSR assegna all'operazione 4.3.3 – *Irrigazione* per il periodo 2014-2020 ammontano complessivamente ad Euro 19.000.000,00. Si tratta di risorse cofinanziate e rappresentano la spesa pubblica totale. Le risorse complessivamente assegnate per le domande che verranno presentate dal **15/11/2018** al **31/01/2019**, ai sensi del presente bando sono pari a Euro 6.139.015,55 di spesa pubblica totale cofinanziata di cui Euro 1.050.140,00

corrispondenti al 17,106% di quota PAT. Tale dotazione di risorse conclude il piano finanziario a disposizione dell'operazione 4.3.3.

2. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'aiuto:

- il Consorzio Trentino di Bonifica;
- i Consorzi di Miglioramento Fondiario di I e II grado;

L'aiuto non può essere concesso a soggetti beneficiari che siano destinatari di recuperi di contributi concessi e poi revocati ai sensi del PSR 2014-2020, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.

3. INIZIATIVE E COSTI AMMISSIBILI

3.1 - Disposizioni generali

Ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle spese oggetto di finanziamento viene preso a riferimento il documento predisposto dal Mipaaf "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", approvate in conferenza Stato Regioni l'11/02/2016.

3.2 - Spese ammissibili e condizioni di ammissibilità

Sono ammessi esclusivamente investimenti per opere a servizio di una pluralità di aziende agricole come proposto dal paragrafo 8.2.2.3.5.6. - Condizioni di ammissibilità - del PSR.

Possono accedere al finanziamento gli investimenti che rientrano negli interventi ammissibili di cui al paragrafo 8.2.2.3.5.5. del PSR di seguito elencati:

- a) opere di accumulo con capacità inferiore ai 250.000 m³ e relative opere di adduzione e distribuzione;
- b) opere di captazione, dispositivi di presa, pompe, dissabbiatori e impianti di filtrazione relative ad infrastrutture irrigue connesse a bacini di accumulo inferiori a 250.000 m³;
- c) opere di adduzione e distribuzione connesse a opere di accumulo inferiori a 250.000 m³;
- d) miglioramento tecnologico di opere di adduzione e distribuzione esistenti connessi a bacini di accumulo inferiori ai 250,000 m³;
- e) sistemi di automazione, telecontrollo, misurazione delle portate prelevate ed erogate, sistemi per migliorare la gestione della risorsa idrica connesse a bacini di accumulo inferiori ai 250.000 m³.

Gli investimenti nell'irrigazione di superfici irrigate nuove ed esistenti, possono essere considerati ammissibili soltanto se soddisfano le condizioni stabilite dall'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e la Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro Acque - DQA)

In particolare le prescrizioni da rispettare sono le seguenti:

- l'investimento deve prevedere l'installazione di contatori fissi per misurare i consumi di acqua ed obbligatoriamente l'installazione di misuratori di portata per prelievi al di sopra dei 32,5 l/s corrispondenti ad 1.000.000 di m³ annui con trasmissione dei dati registrati al fine del controllo.

Qualora l'investimento consista nel miglioramento degli impianti irrigui:

- garantire un **risparmio idrico potenziale superiore al 10%** secondo i parametri tecnici dell'impianto o dell'infrastruttura esistente.

Qualora l'investimento riguardi corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone dal Piano di Tutela delle acque approvato, con deliberazione della G.P. n. 233 del 16/02/2015:

- garantire una riduzione effettiva del consumo pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento.

Qualora l'investimento preveda un aumento netto della superficie irrigata:

- garantire l'ammissibilità solo se lo stato del corpo idrico è considerato buono nel Piano di Gestione per i motivi inerenti alla qualità dell'acqua e a condizione che l'investimento non impatti negativamente sull'ambiente, comprovato da un'analisi ambientale approvata dall'Autorità competente.

Relativamente all'aumento netto della superficie irrigata l'investimento è ammissibile qualora:

- l'ampliamento sia associato ad un investimento di impianto irriguo esistente e se da una valutazione ex ante risulti offrire un risparmio idrico potenziale oltre il 10% secondo i parametri tecnici dell'impianto;
- l'investimento complessivo (iniziale e l'ampliamento) garantisca una riduzione effettiva di acqua pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale.

Si richiama quanto riportato dalla condizionalità ex ante P.5.2. "Settore delle risorse idriche" ove si richiama che per tutti i progetti sostenuti dal PSR devono essere conformi dell'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Reg. (UE) n. 1305/2013
del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio

Articolo 46

Investimenti nell'irrigazione

1. Fatto salvo l'articolo 45 del presente regolamento, in caso di irrigazione di superfici irrigate nuove ed esistenti, possono essere considerati spese ammissibili soltanto gli investimenti che soddisfano le condizioni stabilite al presente articolo.
2. Un piano di gestione del bacino idrografico, come previsto dalla direttiva quadro sulle acque, è stato precedentemente notificato alla Commissione per l'intera area in cui è previsto l'investimento, nonché per altre eventuali aree in cui l'ambiente può essere influenzato dall'investimento. Le misure che prendono effetto in virtù del piano di gestione del bacino idrografico conformemente all'articolo 11 della direttiva quadro sulle acque che sono pertinenti per il settore agricolo sono state precedentemente specificate nel relativo programma di misure.
3. I contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno sono o devono essere installati a titolo dell'investimento.
4. Qualora un investimento consista nel miglioramento di un impianto di irrigazione esistente o di un elemento dell'infrastruttura di irrigazione, esso, in base ad una valutazione ex ante, risulta offrire un risparmio idrico potenziale compreso, come minimo, tra il 5 % e il 25 % secondo i parametri tecnici dell'impianto o dell'infrastruttura esistente.

Se l'investimento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua:

- a) l'investimento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'investimento, pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento; e*
- b) in caso d'investimento in un'unica azienda agricola, comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda.*

Nessuna delle condizioni di cui al paragrafo 4 si applica a un investimento in un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica ovvero a un investimento nella creazione di un bacino o un investimento nell'uso di acqua riciclata che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo.

5. Un investimento con un conseguente aumento netto della superficie irrigata che colpisce un dato corpo di terreno o di acque di superficie è ammissibile solo se:

- a) lo stato del corpo idrico non è stato ritenuto meno di buono nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua; nonché*
- b) un'analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente e che può anche riferirsi a gruppi di aziende, mostra che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente.*

Le superfici stabilite e giustificate nel programma che non sono irrigate, ma nelle quali nel recente passato era attivo un impianto di irrigazione, possono essere considerate superfici irrigate ai fini della determinazione dell'aumento netto della superficie irrigata.

6. In deroga al paragrafo 5, lettera a), un investimento che comporta un aumento netto della superficie irrigata continua ad essere ammissibile se:

- a) l'investimento è associato ad un investimento in un impianto di irrigazione esistente o in un elemento dell'infrastruttura di irrigazione se da una valutazione ex ante risulta offrire un risparmio idrico potenziale compreso, come minimo, tra il 5 % e il 25 % secondo i parametri tecnici dell'impianto o dell'infrastruttura esistente; e*
- b) l'investimento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'investimento complessivo, pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento nell'impianto di irrigazione esistente o in un elemento dell'infrastruttura di irrigazione.*

Inoltre, la condizione di cui al paragrafo 5, lettera a), non si applica agli investimenti per l'installazione di un nuovo impianto di irrigazione rifornito dall'acqua di un bacino approvato dalle autorità competenti anteriormente al 31 ottobre 2013, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- il bacino in questione è identificato nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico ed è soggetto ai requisiti di controllo di cui all'articolo 11, paragrafo 3, lettera e), della direttiva quadro sulle acque;*
- al 31 ottobre 2013 era in vigore un limite massimo sulle estrazioni totali dal bacino ovvero un livello minimo di flusso prescritto nei corpi idrici interessati dal bacino;*
- tale limite massimo o livello minimo di flusso prescritto è conforme alle condizioni di cui all'articolo 4 della direttiva quadro sulle acque; nonché*

- *l'investimento in questione non comporta estrazioni al di là del limite massimo in vigore al 31 ottobre 2013 e non ne deriva una riduzione del livello di flusso dei corpi idrici interessati al di sotto del livello minimo prescritto in vigore al 31 ottobre 2013.*

L'iniziativa può essere avviata e possono essere sostenute spese solo successivamente alla presentazione della domanda di aiuto. Possono derogare da tale vincolo solo le spese di progettazione (spese tecniche). Le iniziative, avviate successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ma antecedentemente al finanziamento, dovranno essere realizzate in conformità alle prescrizioni previste dai presenti criteri.

3.2.1 - Lavori e forniture

Relativamente alla realizzazione di opere edili a misura (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, ecc.) i progetti, per i beneficiari classificabili quali Amministrazioni Aggudicatrici od Organismi di diritto Pubblico, devono essere presentati ai sensi della normativa vigente sui LL.PP. Per la determinazione della spesa ammissibile in fase di concessione del contributo si assumono i valori indicati negli elaborati progettuali, purché ritenuti congrui con riferimento all'elenco prezzi vigente della PAT. Nel caso di opere e lavori diversi o difficilmente confrontabili con quelli a cui fanno riferimento gli elenchi prezzi sopra richiamati, si assumono i valori indicati negli elaborati progettuali, purché giustificati dal progettista sulla base di un'analisi prezzi allegata. Nel caso di voci di spesa non riscontrabili nell'elenco prezzi potranno essere ritenute ammissibili voci di spesa diverse purché giustificate dal progettista sull'analisi prezzi allegata.

Relativamente alle forniture i progetti devono essere presentati ai sensi della Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento" e ss.mm. e ii.

3.2.2 - Somme a disposizione del soggetto appaltante

Sono ammesse a finanziamento le somme a disposizione del soggetto appaltante necessarie alla realizzazione degli interventi. Rientrano tra queste gli importi ricompresi nel quadro economico generale del progetto esecutivo quali:

- a. le somme per imprevisti di cui al successivo paragrafo 3.2.3.;
- b. le spese tecniche di cui al successivo paragrafo 3.2.4.;
- c. le spese relative all'IVA di cui al successivo paragrafo 3.2.5.

3.2.3 - Imprevisti

In riferimento alla tipologia dei lavori e dell'ubicazione degli stessi potranno essere ammesse a finanziamento le somme per imprevisti nella misura massima del 3% della spesa ammessa dei lavori. Gli importi relativi agli imprevisti potranno essere usufruiti, previa richiesta scritta all'amministrazione e contabilizzati a verifica finale.

3.2.4 - Spese tecniche

Sono ammesse a finanziamento le spese tecniche per:

- a. progettazione
- b. direzione dei lavori
- c. coordinamento della sicurezza
- d. indagini e sondaggi geognostici
- e. screening o valutazioni di impatto ambientale
- f. perizie geologiche, geognostiche e archeologiche
- g. studi di fattibilità.

Tali spese possono essere sostenute dal beneficiario anche prima della presentazione della domanda di aiuto.

Limiti percentuali delle spese tecniche concesse (vedi tabella sottostante)

Le spese tecniche relative alla progettazione (lett. a), direzione dei lavori (lett. b) e coordinamento della sicurezza (lett. c), sono riconosciute nella misura massima dell'8%. Qualora il progetto sia assoggettabile alla normativa sulla sicurezza, detti valori sono aumentate di 2 punti percentuali per la predisposizione del piano sicurezza e degli adempimenti connessi previsti dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm e ii.. Sono altresì ammissibili ulteriori eventuali spese per indagini/ sondaggi geognostici (lett. d), screening/valutazioni di impatto ambientale (lett. e), perizie geologiche, geognostiche, archeologiche (lett. f) e studi di fattibilità (lett. g) purché giustificate e documentate. **Le spese tecniche complessivamente riconosciute (ricomprese nell'elenco sopra riportato dalla lettera a) alla lettera g) , non possono in ogni caso superare il limite massimo del 12% della spesa ammessa iniziale comprensiva della voce imprevisti.**

Percentuale spese tecniche ammissibili per opere a base d'asta ed imprevisti - lettera a), b) e c) -	
	con piano della sicurezza
Fino a Euro 250.000,00	
8%	10%
Importi eccedenti Euro 250.000,00	
5%	7%

Le spese tecniche (ricomprese nell'elenco sopra riportato dalla lettera a) alla lettera c) riguardanti progetti redatti dagli uffici tecnici di Enti pubblici sono riconosciute nella misura massima dell'1% della spesa ammissibile.

3.2.5 - I.V.A.

L'IVA viene riconosciuta come spesa ammissibile se definitivamente non recuperabile. A tal fine i soggetti beneficiari dovranno dichiarare su SR Trento che l'IVA, indicata sui lavori e sulle somme a disposizione e di cui si chiede l'ammissibilità a finanziamento, **non può essere portata dagli stessi in detrazione e che l'attività dell'ente/soggetto richiedente non è organizzata in forma di impresa.**

L'aliquota IVA ammessa è quella vigente al momento della concessione del contributo.

3.3 Spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le spese per:

- interventi di ordinaria manutenzione come definiti, per quanto applicabili dalla L.P. 4/08/2015, n. 15 - Legge Provinciale per il governo del territorio;
- impianti irrigui, su aree non servite, quando gli stessi siano realizzati su particelle fondiari ricadenti in zone destinate dagli strumenti urbanistici all'espansione edilizia residenziale, direzionale, alberghiera, per campeggi ovvero ad aree produttive del settore secondario a livello provinciale, comprensoriale o locale, commerciali, a servizi pubblici e attrezzature di interesse pubblico (scuole, ospedali, uffici pubblici, verde pubblico, etc.);
- sistemi di accumulo di capacità superiore a 250.000 m³;
- interventi volti a sostenere la realizzazione di impianti e infrastrutture a finalità idroelettrica;
- semplici investimenti di sostituzione.

3.4 MODALITA' DI PAGAMENTO

Sono ammissibili esclusivamente pagamenti effettuati dal beneficiario comprovati da fatture ed effettuati mediante bonifico bancario e/o mandato informatico. In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti. ***Le fatture devono essere univocamente riconducibili alla realizzazione dell'opera. E' fatto obbligo di riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) ed il Codice Identificativo Gara (CIG) nei casi previsti nelle disposizioni generali su tutti i documenti contabili relativi ai flussi finanziari generati dal finanziamento (es. fatture di spesa, mandati di pagamento e quietanze di avvenuto pagamento).***

Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking" il beneficiario del contributo è tenuto ad allegare la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione. Relativamente ai pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o all'accertata compensazione o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

4. MISURA DELL'INTERVENTO PUBBLICO E IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA

La domanda di aiuto riporta l'ammontare della spesa prevista per l'Operazione che non può subire successivamente modifiche in aumento. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale, in cofinanziamento tra Unione Europea, Stato e Provincia. La percentuale di contribuzione prevista è la seguente:

TIPOLOGIA DI INIZIATIVA	BENEFICIARIO	TASSO DI FINANZIAMENTO
A) Opere di accumulo con capacità inferiore ai 250.000 m ³ e relative opere di adduzione e distribuzione	CMF di II grado	80%
B) Opere di captazione, dispositivi di presa, pompe, dissabbiatori e impianti di filtrazione relative ad infrastrutture irrigue connesse a bacini di accumulo inferiori ai 250.000 m ³ ;	CMF di I grado	70%
C) Opere di adduzione e distribuzione connesse a opere di accumulo inferiori ai 250.000 m ³ ;	Consorzio Trentino di Bonifica	
D) Miglioramento tecnologico di opere di adduzione e distribuzione esistenti connesse a bacini di accumulo inferiori ai 250.000 m ³ ;	CMF di II grado	70%
E) Sistemi di automazione, telecontrollo misurazione delle portate prelevate ed erogate, sistemi per migliorare la gestione della risorsa idrica connesse a bacini di accumulo inferiori a 250.000 m ³ ;	CMF di I grado Consorzio Trentino di Bonifica	

L'importo minimo di spesa ammissibile per ogni singola domanda di aiuto è di **Euro 50.000,00 (IVA esclusa)**.

L'importo massimo di spesa ammissibile per ogni singola domanda di aiuto è di **Euro 7.000.000,00 (IVA esclusa)**.

5. CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di accesso al finanziamento vengono inserite in una graduatoria di priorità sulla base di punteggi di merito; di seguito sono riportati i criteri di selezione e, in modo specifico, i punteggi assegnati al parametro indicatore, approvati dal 7° Comitato di sorveglianza del PSR di data 12/12/2017.

Principio dei criteri di selezione	Criterio	Parametro indicatore	Punti
Risparmio idrico	Iniziative con maggior risparmio idrico	Iniziative che garantiscono un risparmio idrico superiore il 20%	50
		Iniziative che garantiscono un risparmio idrico tra il 10 e il 20%	30
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO			50
Caratteristiche del beneficiario	Numerosità delle aziende agricole che beneficiano dell'intervento	Numero aziende interessate intervento maggiore o uguale a 40	30
		Numero aziende interessate intervento < 40	15
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO			30
Caratteristiche dell'investimento/innovazione tecnologiche	Interventi di carattere innovativo	Adozione più sistemi innovativi (telecontrollo, automazione, fertirrigazione, misurazione umidità del suolo)	40
		Adozione un unico sistema innovativo	20
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO			40
Caratteristiche dell'investimento/riconversione impianti	Riconversione dei sistemi irrigui obsoleti in impianti ad alta efficienza	Trasformazione impianti da scorrimento (obsoleti) a goccia	40
		Trasformazione impianti da pioggia lenta a goccia	30
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO			40
Caratteristiche dell'investimento/localizzazione	Localizzazione delle zone di intervento dando priorità alle zone non servite	Interventi non serviti da sistemi di irrigazione	30
		Zone già servite da sistemi di irrigazione	10
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO			30
Caratteristiche dell'investimento/localizzazione	Localizzazione delle zone di intervento dando priorità ai corpi idrici a rischio	Interventi che garantiscono maggiori rilasci in alveo (con revisione concessione) in bacino afferente ai corpi idrici in stato inferiore a buono per il PTA (Cartografia allegata)	30
		Interventi che garantiscono maggiori rilasci in alveo (con revisione concessione) nel restante reticolo idrografico provinciale	15
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO			30
Caratteristiche dell'investimento	Integrazione sistemi di risparmio e accumulo	Interventi di accumulo con risparmio idrico	60
		Soli interventi di accumulo	30
	Privilegiare sistemi in rete	Interventi che permettono l'interconnessione tra reti irrigue	40
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO			100
<i>Punteggio Massimo Totale</i>			<i>320</i>
<i>Punteggio Minimo Complessivo</i>			<i>105</i>

Ai fini dell'attribuzione del punteggio:

- si considerano tutte le aziende che beneficiano dell'intervento.

Parità di punteggio

Nel caso di parità di punteggio sarà data priorità alla domanda con il più basso importo complessivo preventivato rapportato ad ettaro dell'intervento. Nella domanda dovrà, pertanto, essere precisata l'ampiezza dell'area interessata dall'intervento preventivato.

6. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento e reperibile all'indirizzo internet: www.psr.provincia.tn.it

6.1 - Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di aiuto devono essere presentate:

- a partire dal **15/11/2018** e fino al **31/01/2019**.

Le domande di aiuto devono essere presentate **corredate di tutta la documentazione utile ai fini dell'elaborazione della graduatoria di merito** e prevista al punto 6.2. **Tale documentazione dovrà essere allegata alla domanda di aiuto ed è essenziale per poter elaborare la graduatoria secondo i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR.**

E' ammessa la presentazione di una sola domanda per singolo beneficiario comprensiva delle iniziative considerate al punto 3.

La domanda dovrà essere presentata con modalità telematica (on-line) mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: <http://srt.infotn.it/>. Al fine di evitare disparità di trattamento tra i soggetti partecipanti al medesimo bando, le variazioni di condizioni sensibili alla formazione della graduatoria, che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di aiuto non saranno tenute in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio in incremento, mentre ne potranno determinare una diminuzione. Salvo quanto diversamente stabilito dal PSR e dalla Giunta Provinciale non è consentito il finanziamento di operazioni che prevedano la loro realizzazione fisica in territori extra-provinciali.

Al fine di semplificare la compilazione dei costi dell'investimento che si andranno a caricare in SR Trento, si riporta la tabella presente in SR Trento e la leggenda di quanto si dovrà inserire.

Tabella

6. Dettaglio delle spese:					
Costo investimento:	Spese tecniche:	Max spese tecniche:	Costo totale:	Quantità:	Unità di misura:
€ <input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	€ <input type="text"/>
Contributo investimento:	Contributo spese tecniche:		Contributo totale:	% Aiuto:	
€ <input type="text"/>	<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>	
<input type="checkbox"/> Richiedi investimento NON cofinanziato					
<input type="button" value="Calcola contributo"/>					

Legenda

Nel campo _Costo investimento_: va inserito l'importo derivante dalla somma delle spese per l'esecuzione dei lavori e/o forniture (utilizzando importi del prezzario vigente), degli oneri della sicurezza, degli imprevisti e dell'IVA, **qualora sia stato dichiarato che la stessa non è portata in detrazione.**

Nel campo _Spese tecniche_: va inserita la sommatoria delle spese tecniche comprese di IVA, **qualora sia stato dichiarato che la stessa non è portata in detrazione.**

6.2 - Contenuto della domanda e documentazione da allegare

Contenuto della domanda

Il modello della domanda di aiuto contiene una parte in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante:

- di non aver chiesto né ottenuto, per gli interventi preventivati, altre provvidenze se non nel limite delle vigenti disposizioni;
- che le particelle fondiari interessate all'iniziativa ricadono nel perimetro territoriale di competenza e che sono stati acquisiti gli eventuali permessi necessari per la realizzazione dell'iniziativa programmata;
- che l'IVA non è portata in detrazione (*da valutare attentamente soprattutto per il Consorzio Trentino di Bonifica; tale dichiarazione dovrà essere coerente con gli importi dell'investimento esposti in SR Trento dove si evidenzieranno i costi dell'investimento comprensivi oppure esclusi IVA a seconda di quanto dichiarato*);
- che l'attività dell'ente/soggetto richiedente non è organizzata in forma di impresa (*da valutare attentamente soprattutto per il Consorzio Trentino di Bonifica; tale dichiarazione dovrà essere coerente con gli importi dell'investimento esposti in SR Trento dove si evidenzieranno i costi dell'investimento comprensivi oppure esclusi IVA a seconda di quanto dichiarato*);
- ai fini dell'acquisizione d'ufficio, la domanda deve altresì contenere l'indicazione degli estremi dei seguenti provvedimenti, se richiesti dalla normativa vigente, in possesso del richiedente:
 - idoneo titolo urbanistico in corso di validità e/o relative autorizzazioni per dimostrare la cantierabilità dell'intervento e, qualora non già richiamati dal titolo urbanistico stesso, anche tutte le autorizzazioni acquisite necessarie per la realizzazione dell'opera. A titolo non esaustivo si elencano le seguenti:
 - procedura di assoggettabilità ai sensi della L.P. 17/09/2013, n. 19 o valutazione di impatto ambientale;
 - autorizzazione forestale;
 - autorizzazione del servizio bacini montani.
 - concessione irrigua al fine di verificare il titolo a derivare l'acqua.

Dovranno essere dichiarati i requisiti o le informazioni di seguito elencati:

- con riferimento al punto 4 «Misura dell'intervento pubblico e importi minimi e massimi di spesa» dovrà essere specificata la tipologia di iniziativa;
- relativamente all'assegnazione del punteggio dovranno essere dichiarati tutti i parametri previsti dal criterio di selezione di cui al punto 5 «Criteri di selezione» ed elencati in SR Trento.

Si provvederà d'ufficio ad accertare che il richiedente, al momento della presentazione della domanda, sia in possesso del fascicolo aziendale (si richiama l'attenzione sulla puntuale verifica dei dati presenti nel fascicolo e sulla validazione del fascicolo nell'anno del bando,

entro la data di presentazione della domanda di aiuto, come previsto nelle disposizioni generali dei presenti criteri).

Documentazione obbligatoria da allegare

Nella domanda di aiuto il richiedente dovrà espressamente dichiarare i requisiti di priorità ed i relativi punteggi, come indicato dal Comitato di Sorveglianza del PSR. L'omessa dichiarazione comporta la non considerazione della priorità e la mancata attribuzione del relativo punteggio, l'impossibilità di essere inserita in una graduatoria di merito e quindi l'inammissibilità della stessa alla concessione del contributo. Ai fini della verifica puntuale di quanto espressamente dichiarato dal beneficiario sulla domanda di aiuto, la documentazione da allegare è la seguente:

1. copia del verbale o estratto dello stesso, con il quale l'organo statutariamente competente approva l'iniziativa in conformità al disposto statutario;
2. per i soli consorzi di miglioramento fondiario di I° e II° grado:
attestazione di impegno a presentare entro 30 giorni, a decorrere dall'avvenuta comunicazione della posizione utile ricoperta in graduatoria dalla domanda di aiuto presentata, di un "*Attestato riguardante la situazione finanziaria del beneficiario e la sostenibilità dell'investimento, sottoscritto dall'associazione di rappresentanza, tutela e assistenza riconosciuta o da un revisore contabile iscritto all'albo* (a tal fine potrà essere eventualmente predisposto da parte della Struttura competente uno schema a cui conformarsi). **Se tale attestazione di impegno non viene presentata entro i 30 giorni previsti, verrà disposto il rigetto dell'istanza;**
3. relazione tecnica illustrativa descrittiva dell'investimento per il quale si chiede il finanziamento. La relazione dovrà contenere una valutazione "ex ante" che evidenzi il rispetto dell'art. 46 del Reg. (UE) 1305/2013 «Investimenti nell'irrigazione» descrivendo i parametri tecnici dell'impianto ed il risparmio idrico potenziale, ai sensi del capitolo 8.2.2.3.5.9.2 «misure di attenuazione» del PSR.
Nella relazione si dovranno inoltre fornire le informazioni utili per l'assegnazione dei punteggi di cui al punto 5 - "Criteri di selezione". In particolare:
 - con riguardo all'assegnazione del punteggio per **maggior risparmio idrico potenziale** dovranno essere illustrate le opere che privilegeranno l'utilizzo di dispositivi che produrranno un maggior risparmio idrico potenziale (superiore al 10%) e le opere che ridurranno il consumo effettivo (superiore o uguale al 50%) relativamente ai corpi idrici superficiali e sotterranei;
 - con riguardo all'assegnazione del punteggio per **iniziative con interventi a carattere innovativo** dovranno essere illustrati i sistemi che si intendono utilizzare al fine di perseguire l'obiettivo di un uso sostenibile della risorsa idrica, incentivando l'uso di sistemi di irrigazione moderni che abbiano effetti migliorativi sulla gestione della pratica irrigua, dal punto di vista tecnologico al fine di mitigare l'estrema variabilità delle precipitazioni che hanno caratterizzato gli ultimi anni.
4. attestazione della necessità della redazione del piano di sicurezza di cui al D.LGS. 81/08 e ss.mm. e ii;
5. computo metrico-estimativo con riportate le voci di spesa dei lavori rapportate all'elenco prezzi provinciale vigente della PAT. Nel caso di opere e lavori diversi o difficilmente confrontabili con quelli a cui fanno riferimento gli elenchi prezzi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige si assumono i valori indicati negli elaborati progettuali, purché giustificati dal progettista sulla base di **un'analisi prezzi da allegare in SR Trento** o nella documentazione a corredo della domanda;
6. capitolato speciale di appalto o documento analogo completi di elenco prezzi unitari;
7. elaborati progettuali autorizzati comprensivi di estratto mappa delle particelle, corografia e documentazione fotografica e **con riferimento all'ubicazione dell'intervento (zona non**

servita) dovrà essere allegato alla relazione un elaborato grafico dal quale si possa evincere le zone non servite da impianti di irrigazione.

Ai fini istruttori, il responsabile del procedimento, qualora il formato digitale dell'elaborato non risulti sufficientemente esaminabile, potrà richiedere copia dello stesso in formato cartaceo e/o in altro formato;

8. perizia geologica o parere di fattibilità redatti da un tecnico abilitato;
9. informativa della privacy (vedi «Trattamento dei dati» Disposizioni Generali), come da allegato al presente bando.

7. ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Ai fini del rispetto della completezza della documentazione allegata e della correttezza della firma digitale apposta viene valutata la ricevibilità della domanda con una specifica check-list.

La non ricevibilità della domanda sarà comunicata al richiedente escludendo la stessa dall'assegnazione del punteggio ai fini del finanziamento.

La graduatoria di merito delle domande verrà approvata con determinazione del Dirigente della struttura provinciale competente in materia di agricoltura entro 30 giorni a partire dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande, in ogni caso l'approvazione della graduatoria sarà subordinata all'approvazione da parte della Giunta Provinciale, di un provvedimento che, in riferimento alla condizionalità ex ante P 5.2 dia riscontro agli adempimenti che devono essere ancora posti in essere per il completo soddisfacimento della stessa.

La concessione del contributo è subordinata ad una valutazione tecnico-amministrativa, redatta sotto forma di parere dal responsabile del procedimento ed autorizzata mediante determinazione del Dirigente, nella quale vengono specificati, tra l'altro, il beneficiario, la spesa ammessa, la percentuale di contributo, l'ammontare del contributo, i termini per l'esecuzione delle iniziative con riferimento al successivo punto 12, nonché, ai sensi dell'art. 37 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020 l'accertamento circa l'assenza di conflitto di interesse in capo al personale coinvolto nel procedimento.

Il termine di conclusione del procedimento fissato in 90 giorni decorrenti dal giorno successivo all'approvazione della graduatoria.

Con la comunicazione della concessione del contributo sarà data informazione al beneficiario e sarà formulato l'invito al medesimo di prendere visione delle spese ammesse e non ammesse al fine delle richieste di acconto e saldo finale del contributo.

Nel caso di domande utilmente inserite nella graduatoria di priorità ai sensi dei "Criteri di selezione" ma non finanziabili per carenza di risorse viene adottato un provvedimento di non accoglimento ai sensi della L.P. 23/92 e ss. mm. e ii. da comunicare al richiedente.

In sede di istruttoria della domanda di aiuto, il funzionario istruttore può richiedere integrazioni o rettifiche dei documenti presentati.

La concessione del contributo potrà essere oggetto di rideterminazione, al fine di recuperare gli eventuali ribassi conseguiti in sede di aggiudicazione dei lavori comunicati, come previsto al successivo punto 12.

Qualora al 1 gennaio 2020 i beneficiari non avessero posto in essere tutti gli adempimenti relativi alla condizionalità ex ante P 5.2 ed all'art. 46 del Reg. (UE) 1306/13 di loro competenza, la Provincia provvederà a revocare il contributo.

8. MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLA CONGRUITA' DELLA SPESA

Nell'istruttoria per la concessione del contributo la Struttura provinciale competente in materia di agricoltura verifica:

- la presenza dei requisiti soggettivi;
- la pertinenza, funzionalità ed ammissibilità delle iniziative rispetto all'operazione 4.3.3;
- la ragionevolezza e congruità della spesa ammissibile;
- l'importo della spesa ammessa e del contributo concedibile.

9. MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE E AFFIDAMENTO DELLE OPERE E DEGLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE

Nell'aggiudicazione e affidamento delle opere e degli incarichi di progettazione si richiama l'obbligo del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale vigente in materia di lavori pubblici di interesse provinciale.

10. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo è soggetta al controllo sul rispetto delle procedure di aggiudicazione ed affidamento previste dalle normative sui LL.PP. A tal fine dovrà essere compilata una specifica check - list ed acquisita la documentazione a supporto di quanto controllato. Tale documentazione **doavrà** essere presentata dal beneficiario in sede di istruttoria della prima domanda di pagamento.

10.1 - Erogazione di anticipi

I presenti criteri non prevedono anticipazioni

10.2 - Erogazione di acconti (stati di avanzamento)

Può essere erogato **un solo acconto**, sulla base di uno stato di avanzamento delle iniziative realizzate. L'entità dell'acconto è computata nei limiti dell'80% del contributo in conto capitale concesso.

In SR Trento dovrà essere inserita la richiesta di pagamento di acconto ed il beneficiario dovrà dichiarare, nell'apposita sezione relativa alla domanda di pagamento sul portale sr Trento, gli allegati che verranno presentati al Servizio Agricoltura per richiedere l'erogazione dell'acconto. Gli allegati da trasmettere al Servizio Agricoltura sono i seguenti:

- a) dichiarazione del direttore lavori attestante la data di inizio dei lavori e l'ammontare dei lavori eseguiti;
- b) fatture originali quietanzate, con relativo elenco riassuntivo delle stesse, con allegati i rispettivi mandati di pagamento e relative quietanze dell'Istituto di credito. Su ogni documento dovrà essere riportato **obbligatoriamente** il codice unico di progetto (CUP) e l'eventuale codice identificativo di gara (CIG);
- c) tutta la documentazione utile a verificare la correttezza delle procedure seguite in sede di gara d'appalto:
 1. verbale di aggiudicazione, affidamento delle opere, dell'acquisizione di beni materiali;
 2. verbale di aggiudicazione degli incarichi di progettazione;

3. lettere di invito, cedolini delle raccomandate o qualsiasi altro tipo di documentazione che dimostri l'invio e la ricezione delle offerte;
4. polizze assicurative;
5. contratto;
6. certificazioni SOA;
7. documentazione attestante la nomina del RUP – Responsabile unico del procedimento;
8. ogni altra eventuale documentazione in possesso della stazione appaltante utile alla verifica della correttezza delle procedure seguite in sede di appalto.

10.3 - Erogazione finale

In SR Trento dovrà essere inserita la richiesta di pagamento di erogazione finale (collaudo) ed il beneficiario dovrà dichiarare, nell'apposita sezione relativa alla domanda di pagamento, sul portale sr Trento, gli allegati che verranno presentati al Servizio Agricoltura per richiedere l'erogazione finale. Gli allegati da trasmettere al Servizio Agricoltura sono i seguenti:

- a) certificato di regolare esecuzione dei lavori nel quale dovrà essere richiamata l'osservanza relativa agli oneri contributivi ed assistenziali;
- b) libretto delle misure;
- c) disegni di contabilità;
- d) quadro di raffronto planimetrico e contabile tra quanto approvato e quanto realizzato nel quale dovrà essere evidenziato l'utilizzo degli importi relativi agli imprevisti ed eventuali ribassi d'asta utilizzati;
- e) relazione illustrativa finale dalla quale si possa evincere il complesso delle opere realizzate con evidenziati i lavori inizialmente previsti e non realizzati o lavori non previsti inizialmente ed invece realizzati;
- f) stato finale dei lavori e delle somme a disposizione nel quale dovrà essere evidenziato l'utilizzo degli importi relativi agli imprevisti ed eventuali ribassi d'asta utilizzati;
- g) stato finale relativo agli oneri della sicurezza;
- h) eventuali liste delle economie;
- i) eventuali atti di sottomissione e verbali di concordamento nuovi prezzi;
- j) fatture originali quietanzate, con relativo elenco riassuntivo delle stesse, con allegati i rispettivi mandati di pagamento e relative quietanze dell'Istituto di credito. Su ogni documento dovrà essere riportato **obbligatoriamente** il codice unico di progetto (CUP) e l'eventuale codice identificativo di gara (CIG);
- k) **se non presentata in sede di stato d'avanzamento: tutta la documentazione utile a verificare la correttezza delle procedure seguite in sede di gara d'appalto:**
 1. verbale di aggiudicazione, affidamento delle opere, dell'acquisizione di beni materiali;
 2. verbale di aggiudicazione degli incarichi di progettazione;
 3. lettere di invito, cedolini delle raccomandate o qualsiasi altro tipo di documentazione che dimostri l'invio e la ricezione delle offerte;
 4. polizze assicurative;
 5. contratto;
 6. certificazioni SOA;
 7. documentazione attestante la nomina del RUP – Responsabile unico del procedimento;
 8. ogni altra eventuale documentazione in possesso della stazione appaltante utile alla verifica della correttezza delle procedure seguite in sede di appalto.

Ai fini istruttori, il responsabile del procedimento, qualora il formato digitale dell'elaborato non risulti sufficientemente esaminabile, potrà richiedere copia dello stesso in formato cartaceo e/o in altro formato.

In ogni caso la liquidazione finale del contributo concesso è subordinata alla verifica del completo soddisfacimento degli adempimenti previsti dal provvedimento della Giunta provinciale richiamato al punto 7 dei presenti criteri.

11. GESTIONE DELLE VARIANTI

1. Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti.
2. Sono considerate varianti: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche, tecniche sostanziali delle opere e/o forniture approvate, modifiche della tipologia di opere e/o forniture approvate.
3. Nella valutazione generale delle varianti viene verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di quelli che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione. Sono da considerarsi varianti ammissibili tutti i cambiamenti al progetto originale che non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiarne la finanziabilità stessa. Le varianti devono essere direttamente connesse al progetto approvato.
4. Tutte le varianti devono essere richieste preventivamente rispetto all'esecuzione dei relativi lavori e/o forniture. La documentazione da allegare alla domanda di variante è, di massima, riconducibile a quella prevista per la presentazione della domanda iniziale. La stessa potrà essere ridotta in funzione della rilevanza della variante presentata e con riguardo alle spese interessate dalla variante, contemplando una relazione esplicativa ed un quadro di raffronto.
5. Il Servizio, per lettera o con determinazione del Dirigente, in base alla tipologia e alla complessità della variante, esprimerà un parere in merito all'ammissibilità di quanto proposto ed alla possibilità di impiego di risorse derivanti da economie o da ribassi conseguiti in sede di affidamento e di realizzazione dei lavori e/o delle forniture.
6. Sono ammissibili solo le varianti che non comportano un supero della spesa ammessa complessiva. La misura dell'intervento è pari a quella prevista per l'iniziativa iniziale.

12. TERMINI, PROROGHE E SOSPENSIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE

I termini per la realizzazione delle iniziative ammesse a finanziamento vengono fissati con le modalità elencate di seguito.

TERMINE PER L'AVVIO DELLE INIZIATIVE

Al fine di accelerare la realizzazione delle iniziative finanziate e quindi per consentire il rispetto dei termini di pagamento previsti dai regolamenti comunitari, le opere dovranno avere inizio entro **6 mesi dalla data del ricevimento della notifica** della concessione del contributo. L'inizio dei lavori dovrà essere certificato sulla base di una certificazione del direttore lavori. **Il termine dell'avvio è prorogabile per una sola volta per un periodo massimo di sei mesi. Il beneficiario dovrà comunicare, entro la scadenza del termine, l'avvenuto avvio dei lavori allegando una certificazione del direttore lavori, oppure, se**

necessaria, la richiesta di proroga. Con la medesima comunicazione dovrà rendere noto l'importo di aggiudicazione dei lavori evidenziando l'eventuale ribasso ottenuto.

TERMINE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE

La rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata entro **due anni dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del contributo**. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

E' concessa una sola proroga per un periodo massimo di un anno.

Il mancato rispetto dei termini fissati ed eventualmente prorogati comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 di data 19 settembre 2007 e ss. mm. e ii., in analogia a quanto previsto per il rispetto del termine di rendicontazione dal D.M. n. 2490 di data 25 gennaio 2017, attuato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1098 di data 07/07/2017 e tenuto conto di quanto disposto dalla L.P. 23/92 e ss.mm. e ii..

In caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legali ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione.

Relativamente alle sospensioni dei termini e per quanto non dettagliato in questo punto 12, si fa riferimento alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 di data 19 settembre 2007 e ss. mm. e ii..

In ogni caso i termini per la rendicontazione non possono essere stabiliti o differiti oltre il termine necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il termine massimo del PSR, stabilito nel 31/12/2023.

13. OBBLIGHI, CONTROLLI, DECADENZE DAGLI AIUTI ED ALTRE DISPOSIZIONI

13.1 - Obblighi

Rispetto delle procedure di aggiudicazione

Nell'aggiudicazione e affidamento delle opere e degli incarichi di progettazione si richiama l'obbligo del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e provinciale vigente in materia di lavori pubblici di interesse provinciale per i soggetti di cui al punto 9 dei presenti criteri.

Rispetto del periodo di non alienabilità, subentri e vincoli di destinazione

La concessione delle agevolazioni comporta l'obbligo di non alienare, cedere o distogliere anche a seguito del mancato utilizzo, dalla loro destinazione, le opere ed i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse per il seguente periodo:

- 5 anni, dalla data di pagamento finale al beneficiario, per le macchine e beni mobili;
- 10 anni, dalla data di pagamento finale al beneficiario, per i beni immobili ivi comprese le attrezzature fisse.

Nel caso di modifiche relative alla natura del beneficiario si dovrà dare sollecita comunicazione alla struttura di competenza.

Impegno a non ottenere doppio finanziamento con altri regimi unionali ed a non rilasciare false dichiarazioni rese intenzionalmente

Ai sensi dell'art. 48 – controlli amministrativi - del Reg. (UE) n. 809/2014 tutti i controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno.

Per la definizione dei relativi controlli si rimanda al successivo paragrafo 13.2 – controlli

Impegno a dare adeguata informazione e pubblicità

È fatto obbligo di dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo quanto previsto nell'Allegato III, parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 (modificato da Reg. di esecuzione (UE) N. 669/2016), durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo. Il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR secondo quanto indicato nel documento "Obblighi di comunicazione - Linee guida" predisposto dall'Autorità di Gestione e pubblicato sul sito internet dedicato al PSR 2014-2020 al seguente link:<http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Obblighi-di-comunicazione>".

13.2 - Controlli

Ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) 809/2014, i controlli amministrativi devono comprendere procedure intese ad evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali e periodi di programmazioni precedenti.

Ferma restando la valutazione della documentazione presentata o acquisita d'ufficio, e fatto salvo quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di controlli in loco, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio sono soggette a controllo a campione su almeno il 5% delle pratiche, secondo quanto previsto dalle normative provinciali vigenti in materia.

Fatta salva la facoltà di ulteriori controlli puntuali, sulle iniziative la Struttura provinciale competente in materia di agricoltura dispone un controllo annuale di almeno il 5% delle domande soggette ai vincoli.

Ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 i controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso.

Per quanto riguarda le procedure di controllo ed esclusioni si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 640/2014 e alle conseguenti circolari e manuali emanati dall'Agenzia provinciale per i pagamenti - Appag e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate dalla Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.

13.3 - Decadenze, riduzioni ed esclusioni

In materia di decadenza parziale o totale del sostegno e di sanzioni amministrative si applica quanto stabilito dall'art. 63 del Reg. (UE) 809/2014. In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni in attuazione del D.M. n. 2490 di data 25 gennaio 2017, nonché le conseguenti disposizioni attuative della Giunta provinciale ed i manuali emanati dall'Agenzia provinciale per i

pagamenti – Appag. In caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente punto 13.1, si procede alla revoca del contributo e al relativo recupero in proporzione al periodo di mancato rispetto del vincolo. In caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legali ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione.

13.4 - Altre disposizioni

Ritiro, Modifica della domanda di aiuto e altre dichiarazioni

Ai sensi dell'art. 3 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione una domanda di aiuto, una domanda di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto. Fatto salvo per quanto previsto al comma 2 dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 del 17/07/2014 ovvero «Se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al paragrafo 1 o se l'autorità competente gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti di tali documenti che presentano inadempienze.» Tale ritiro deve essere presentato con modalità telematica (on-line) mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: www.srtrento.it. Se sono state riscontrate inadempienze nelle domande di aiuto e/o in altre dichiarazioni non sono autorizzati ritiri delle domande con riguardo alle parti dei documenti che presentano tali incongruenze.

I ritiri delle domande e/o dichiarazioni riportano i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione dei documenti in questione o di parte di essi.

Come previsto dal medesimo Reg. (UE) n. 809/2014 sopraccitato le domande di aiuto e/o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

Gli errori possono esser corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che deve essere presentata alla struttura Responsabile con modalità telematica (on-line) mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: www.srtrento.it.

Modello per bando infrastrutture Agricole – viabilità/bonifica
Modello per il cittadino (l. 1) - copia per l'Amministrazione
Ed. n. 1 – 2018

INFORMATIVA
EX ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016
(bando irrigazione)

Il Regolamento Europeo UE/2016/679 (di seguito il "Regolamento") stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. In osservanza del principio di trasparenza previsto dall'art. 5 del Regolamento, la Provincia autonoma di Trento Le fornisce le informazioni richieste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (rispettivamente, raccolta dati presso l'Interessato e presso terzi).

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Trento (di seguito, il "Titolare"), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Giunta Provinciale in carica), Piazza Dante n. 15, 38122 – Trento, tel. 0461.494697, fax 0461.494603 e-mail direzionegenerale@provincia.tn.it, pec segret.generale@pec.provincia.tn.it.

Preposto al trattamento è il Dirigente *pro tempore* del Servizio Agricoltura; i dati di contatto sono: Via G.B. Trener 3 – 38121 Trento, tel. 0461/495921 - 0461/495641, fax 0461/495763, e-mail serv.agricoltura@provincia.tn.it Il Preposto è anche il **soggetto designato per il riscontro** all'Interessato in caso di esercizio dei diritti ex art. 15 – 22 del Regolamento, di seguito descritti.

I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati** (RPD) sono: via Mantova, 67 38122 – Trento, fax 0461.499277, e-mail ldprivacy@provincia.tn.it (indicare, nell'oggetto: "Richiesta intervento RPD ex art. 38 Reg. UE")

Il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

1. FONTE DEI DATI PERSONALI

I Suoi dati sono raccolti presso Lei medesimo.

2. CATEGORIA DI DATI PERSONALI (INFORMAZIONE FORNITA SOLO SE I DATI SONO RACCOLTI PRESSO TERZI)

omissis

3. FINALITA' DEL TRATTAMENTO

Il principio di minimizzazione prevede come possano essere raccolti e trattati soltanto i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità del trattamento.

Il principio di limitazione della conservazione consiste nel mantenere i dati in una forma che consente l'identificazione degli Interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, salvo casi eccezionali.

Anche per tali ragioni, nonché nel rispetto degli artt. 13 e 14 del Regolamento, di seguito Le indichiamo specificamente le **finalità del trattamento** (cioè gli scopi per cui i dati personali sono raccolti e successivamente trattati), nonché la relativa **base giuridica** (ovvero la norma di legge – nazionale o comunitaria – o di regolamento, che consente il trattamento dei Suoi dati):

Per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri adempimento di cui è investito il Titolare (art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento) e, in particolare per l'istruttoria della domanda di aiuto per irrigazione (operazione 4.3.3 PSR 2014-2020).

Il conferimento dei Suoi dati personali è obbligatorio per le finalità di cui sopra e per tutte quelle ausiliarie e connesse (quali, ad esempio, attività di controllo e consultive); il rifiuto al conferimento dei



dati comporterà l'impossibilità di corrispondere alla richiesta connessa alla specifica finalità.
Per massima chiarezza, Le precisiamo che, essendo fondato sulle predette basi giuridiche, non è quindi necessario il Suo consenso al trattamento di tali dati personali.

4. MODALITA' DEL TRATTAMENTO

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi

I Suoi dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, dal personale dipendente e, in particolare, da Preposti al trattamento (Dirigenti), appositamente nominati, nonché da Addetti al trattamento dei dati, specificamente autorizzati ed istruiti.

5. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI E PROFILAZIONE

E' esclusa l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI (CATEGORIE DI DESTINATARI)

La informiamo che i Suoi dati saranno comunicati e diffusi ai soggetti interessati dall'iniziativa così come indicati al punto 2 del bando di riferimento. Pertanto il conferimento dei suoi dati personali è obbligatorio; il Suo rifiuto alla comunicazione dei dati comporterà l'impossibilità di corrispondere alla richiesta.

7. TRASFERIMENTO EXTRA UE

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

8. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

In osservanza del succitato principio di limitazione della conservazione, Le comunichiamo che il periodo di conservazione dei Suoi dati personali sarà quello previsto nel "massimario di scarto" del Servizio Agricoltura.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Lei potrà esercitare, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, i diritti previsti dal Regolamento.

In base alla normativa vigente Lei potrà:

- chiedere l'accesso ai Suoi dati personali e ottenere copia degli stessi (art. 15);
- qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne, rispettivamente, la rettifica o l'integrazione (art. 16);
- se ricorrono i presupposti normativi, opporsi al trattamento dei Suoi dati (art. 21), richiederne la cancellazione (art. 17), o esercitare il diritto di limitazione (art. 18).

Ai sensi dell'art. 19, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche, o cancellazioni, o limitazioni del trattamento effettuate; qualora Lei lo richieda, il Titolare Le comunicherà tali destinatari.

In ogni momento, inoltre, Lei ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo.

Dichiaro di aver ricevuto e preso visione della presente informativa

